



# COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del reg.	<b>Oggetto: SITUAZIONE DELLA CONTROVERSIA TRA COMUNE E LA DITTA “ OMISSIS”- ESERCIZIO PUBBLICO DENOMINATO “OMISSIS”</b>
Del 06.02.2019	

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **SEI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **15:17** nella sala consiliare del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione, in sessione **straordinaria**, che è stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri, risultano presenti all'appello nominale i Sigg.ri:

			<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
<b>Sindaco:</b>	Nazzarro	Velia	<b>X</b>	
<b>Consiglieri:</b>	De Luca	Rosa	<b>X</b>	
	Zazza	Alessandra	<b>X</b>	
	Mazzetti	Mario	<b>X</b>	
	Muzi	Lorenza	<b>X</b>	
	Ottaviani	Italo	<b>X</b>	
	Simeoni	Giuseppe		<b>X</b>
	Mattia	Pasquale	<b>X</b>	
	Mandara	Tullia	<b>X</b>	
	D'Antonio	Domenico	<b>X</b>	
	Prosperi	Alberto	<b>X</b>	
	Cimei	Gaetano	<b>X</b>	
	Di Natale	Mauro	<b>X</b>	

Assegnati: n. 12+1 (Sindaco)  
In carica: n. 12

Presenti n. 12  
Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- **PRESIEDE** l'assemblea la Dott.ssa Lorenza Muzi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;
- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Elena Gavazzi;
- La seduta è pubblica.

Il Presidente del Consiglio cede la parola ai Consiglieri comunali che hanno richiesto la convocazione della presente seduta;

Il Con.re D'Antonio rappresenta che è stata richiesta la convocazione della odierna seduta di Consiglio Comunale per verificare gli aspetti politico-amministrativi della vicenda di cui si sta parlando anche a seguito della copiosa documentazione presentata. Afferma di non voler entrare nel merito delle controdeduzioni afferenti i diversi ricorsi che saranno discussi nelle sedi competenti ed a conclusione dei quali saranno quantificate le spese legali: Quello che ritiene necessario capire è quale sia ad oggi la situazione, fare perciò il punto, ed in particolare sapere se il contenzioso è stato chiuso, se c'è stato un tentativo di arrivare ad una soluzione concordata della controversia ecc.

Il Cons.re Mazzetti, in relazione alla proposta di atto deliberativo presentata, chiede di sapere se la stessa rimane valida o meno;

Il Cons.re D'Antonio replica affermando che la proposta non riguarda gli aspetti giudiziari e chiede comunque che sia fatta chiarezza sugli aspetti attuali;

IL Cons.re Di Natale rappresenta che la vicenda è talmente complessa e complicata, con tali e tanti risvolti di ordine giuridico, che diventa problematico avere una sintesi della stessa dal punto di vista del cittadino comune. Dichiara infatti di aver sottoscritto la richiesta di convocazione del Consiglio in relazione alla precedente deliberazione consiliare adottata anche al fine di rendere intellegibile la materia "de qua": occorre risolvere i contenziosi che danneggiano l'Ente da un punto di vista economico, ma anche dal punto di vista dell'immagine. Da qui la necessità di ridurre le controversie. La parte politica e costruttiva riguarda la possibilità di intravedere "una luce alla fine del tunnel" e quindi sostanzialmente la possibilità di trovare un punto di incontro sulla vicenda. Ritiene pertanto doveroso sottoporre la questione all'attenzione del Consiglio Comunale, auspicando ogni prudenza in un lavoro che possa ricondurre ad un quadro di legittimità tutta la situazione, nell'ottica di portare avanti il bene comune, concretamente inteso e sgomberando il campo da ogni individualismo e considerazione di carattere politico;

Il Cons.re Mazzetti dichiara di essere in sintonia con quanto affermato dal Cons.re Di Natale, nel senso di dover cercare una chiave di lettura comune. Ritiene necessario leggere il corpo della proposta di deliberazione presentata e poi aprire la discussione. Chiede pertanto al Presidente di dare lettura della proposta di deliberazione di cui al punto 2) dell'o.d.g.;

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione e dei pareri acquisiti in merito;

Il Cons.re Mazzetti ritiene che, come risultante dal corpo della delibera, il Consiglio comunale debba esprimersi in merito, essendo questo il nodo fondamentale, e rispetto al quale dichiara di essere d'accordo con il contenuto che, a suo parere, può essere adottato;

Il Con.re D'Antonio evidenzia che l'obiettivo è quello di trovare soluzioni, nell'ottica del buon andamento della P.A. e vedere se c'è una luce in fondo al tunnel, da ricercare sempre e comunque nell'ambito della azione amministrativa: la domanda è se sia stato fatto prima un tale tentativo, nel rispetto ovviamente della legittimità. Altra considerazione inerisce poi gli aspetti di carattere politico-amministrativo che riguardano anche la necessità di verificare i vari atti che si sono susseguiti nel tempo, nonché alcuni aspetti che sono stati ribaditi in una lettera e che meritano un chiarimento. L'invito è ad agire secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità che non ha avuto modo di riscontrare in questa fattispecie., non essendo stati valutati i vari interessi coinvolti nella vicenda. A conclusione della vicenda dovranno essere verificati i costi a carico delle casse comunali: sicuramente non è stato seguito il criterio della economicità;

Il Cons.re Di Natale dichiara di aver percepito dalle parole dell'Ass.re Mazzetti la disponibilità a farsi che la Giunta affronti detto tema nel tentativo di chiudere la complessa vicenda. Occorre comunque andare avanti: il principio di economicità è un principio che spesso è difficile seguire. Occorre però "mettere un punto" e si dichiara perciò soddisfatto della apertura dimostrata da parte

della maggioranza: la Giunta deve però essere incaricata e rispondere secondo un termine preciso, al fine di rendicontare al Consiglio Comunale;

Il Cons.re Ottaviani rappresenta che, oltre ad adottare la deliberazione e incaricare la Giunta, è necessario che emerga qualche proposta concreta: all'epoca della adozione della deliberazione consiliare c'era tutta la volontà dell'Amministrazione di aderire alla istanza presentata. Non vuole entrare nel merito delle competenze degli uffici: la maggioranza ha però manifestato nella sede consiliare la propria apertura: serve perciò una qualche indicazione concreta ;

D'Antonio replica affermando che non vuole che adesso si ribalti la situazione, non ritenendo di dover entrare nel merito degli aspetti puntuali. C'è una delibera e c'è una sentenza per cui non è il Consiglio che deve dire cosa bisogna fare. Quello che invece preme è verificare gli aspetti politico-amministrativi che sono entrati nella vicenda, essendoci su alcuni di questi aspetti una denuncia-querela. Lamenta la carenza di risposte da parte dell'amministrazione: la proposta di deliberazione è stata presentata perché obbligata dal regolamento per il funzionamento del Consiglio .Evidenzia poi che non è stata messa a disposizione dei Consiglieri documentazione invece indirizzata anche agli stessi. Il problema non può in ogni caso essere risolto in questa sede, ferma restando la disponibilità della Giunta. Le soluzioni però possono essere trovate, così come è già successo in passato, superando il discorso personale e ogni accanimento: il che, rileva, non è stato fatto. Quando il problema si incancrenisce è poi sempre più difficile. Evidenzia la mancanza di trasparenza in questa situazione, così come in molte altre. Nella fattispecie specifica evidenzia che nella lettera inviata ai consiglieri vengono segnalati alcuni aspetti e passaggi che sembrerebbero evidenziare la mancanza di ogni separazione tra direzione politica e attività gestionale, anzi evidenzerebbero numerose prevaricazioni e interferenze. Chiede infine se siano stati fatti i controlli interni.

Il Segretario Comunale evidenzia le modalità di effettuazione dei controlli che presuppongono un sorteggio degli atti effettuato mediante un programma di generazione di numeri casuali.

Il Consigliere D'Antonio dà infine lettura di alcune affermazioni contenute nella lettera prima richiamata che, se corrispondessero a verità sarebbero di una gravità assoluta, comportante l'obbligo delle dimissioni del Sindaco. Qualora invece le stesse non corrispondano a verità chiede di sapere quali azioni il Sindaco ha posto in essere a tutela dell'immagine dell'Ente

*Si allontana il Cons.re Zazza – ore 16:10 – P. 11*

Il Cons.re Di Natale non ritiene necessario “tagliare il capello in quattro”, per cui se la proposta ( di deliberazione ) è quella di trovare una soluzione “continua a stare dentro questa vicenda”, altrimenti se ne tira fuori. Ribadisce la necessità di trovare una soluzione anche attraverso un documento da riportare in Consiglio Comunale ( *Rientra il Cons.re Zazza – ore 16:12 – P. 12*). Occorre risolvere i problemi e non crearli, anche se è difficile. Se c'è lo spirito giusto è d'accordo, altrimenti si tira fuori.

Il Presidente del Consiglio Muzi comunica ai Consiglieri un termine di 40 giorni entro i quali la Giunta si impegna a dare risposta.

Il Cons.re Prosperi evidenzia di non aver ben compreso: se dopo la approvazione della convenzione sono state trovate complicanze si chiede perché non si sia agito subito. Afferma che se fosse stato al posto del Sindaco avrebbe chiesto lui stesso la convocazione di un Consiglio Comunale per fornire chiarimenti in merito alla documentazione arrivata. Chiede pertanto spiegazioni al Sindaco.

Il Cons.re D'Antonio rileva come in questa sede la maggioranza non abbia espresso una parola e non abbia dato alcun chiarimento;

Il Cons.re Mazzetti, replicato che stava per chiedere la parola lui stesso, dichiara che la formula giusta per ottenere chiarimenti sarebbe stata quella di formulare un'interrogazione. E' stata invece

presentata una proposta di deliberazione nei confronti della quale ritiene di dover esprimere il proprio assenso, anche in relazione all'importanza della questione pure ribadita dal Cons.re Di Natale. Ogni informazione può essere richiesta, ma sull'inserimento della polemica politica in un fatto amministrativo non è assolutamente d'accordo.

Il Cons.re Prosperi afferma che occorre far rispondere il Sindaco;  
I toni diventano concitati:

Esce Il Cons.re De Luca – ore 16:21 – P. 11

Il Cons.re D'Antonio afferma che è stata richiesta la convocazione del Consiglio agendo in conformità al regolamento che obbliga ad allegare uno schema di proposta: non deve essere la maggioranza a stabilire se debbano essere presentate interrogazione o se si deve richiedere la convocazione di un Consiglio Comunale. Se la finalità era quella di far diventare lettera morta un'altra interrogazione, allora si è preferito richiedere la convocazione del Consiglio Comunale. Ma se nessuno parla, nessuno risponde, nessuno chiarisce, non resta che prendere atto che il Responsabile dell'Ente sta facendo scena muta e non sa come interpretare tale fatto: non è rispettando il programma sui tempi di risposta che si affronta la questione. Prende pertanto atto che non si risponde e che non vengono rispettati gli impegni.

Il Sindaco in merito al contenuto della proposta di deliberazione afferma che la maggioranza e gli uffici sono sempre stati collaborativi, nel rispetto però della legge, e della intervenuta sentenza. Di fronte ad altre situazioni rappresenta che il Sindaco non può intervenire su procedimenti amministrativi che sono demandati al Responsabile. Ogni documentazione può essere messa a disposizione, così come è stato risposto al Prefetto. Ritiene di dover fare i propri passi rispetto ad accuse infondate, ma per il resto conferma la massima disponibilità, a ribadire che c'è sempre stata la volontà dell'Amministrazione di sostenere le iniziative dei giovani.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
f.to: Dott.ssa Lorenza Muzi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to: Dott.ssa Elena Gavazzi

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line il giorno 27.02.2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 – art.32 c.5 Legge 18.06.2000, n.69)

- E' copia conforme all'originale;

Dalla Residenza comunale, li 27.02.2019

Il Segretario Comunale  
f.to Dott.ssa Elena Gavazzi

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4 del T.U. 18.08.2000, n.267);
- E' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134,c.3, del T.U. n.267/2000);

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line - come prescritto dall'art.124, c.1, del T.U. n.267/2000 e dall'art.32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....

Dalla Residenza comunale, li .....

Il Segretario Comunale

.....